

“Attività d’impresa e rischio paese - i volti di una crisi”. Virtual Meeting organizzato da AIPSA in collaborazione con CITEL spa

intervista a Nils Fredrik Fazzini, CEO di Citel spa

Citel ha collaborato con AIPSA per organizzare il 29 aprile l’evento “ATTIVITA’ D’IMPRESA e RISCHIO PAESE - i volti di una crisi” con la partecipazione della Scuola Internazionale di Etica & Sicurezza, per un bilancio della crisi da COVID-19. Quali sono stati contenuti più importanti?

Nel corso dell’evento, al quale hanno partecipato oltre 200 iscritti, **Andrea Chittaro**, presidente di AIPSA, ha coordinato gli interventi di **Lorenzo Guerini**, ministro della Difesa, di **Francesco Ceccarelli**, Head of Security di ENEL, di **Manuel Di Casoli**, CSO di Fiera Milano spa e di **Paola Guerra**, Direttore della Scuola Internazionale di Etica & Sicurezza, che hanno analizzato tre argomenti portati in primo piano dalla crisi: **l’importanza del partenariato tra pubblico e privato, la centralità del fattore umano, il ruolo della security aziendale.**

Il **ministro Guerini** ha ripilogato le attività delle Forze Armate a supporto della popolazione durante le fasi più acute, che hanno consentito di far meglio comprendere il loro ruolo anche in tempo di pace. Oltre agli interventi diretti sul territorio, anche a supporto della Forze dell’Ordine per il presidio dell’ordine pubblico, Guerini ha sottolineato l’importanza del dialogo continuo con i ministri omologhi degli altri Paesi della NATO per lo scambio delle informazioni e la definizione di azioni coordinate per la gestione dell’emergenza.

Francesco Ceccarelli ha ricostruito il percorso decisionale che ha permesso ad ENEL di erogare energia elettrica in tutto il Paese senza alcuna interruzione durante l’intera crisi.

Percorso incentrato in particolare sulla tutela del personale impegnato negli impianti di produzione e di trasmissione dell’elettricità che, in una situazione pandemica, è stata individuata immediatamente come fattore determinante per superare le fasi più acute.

Paola Guerra ha sottolineato come la capacità di gestione della crisi dimostrata dai responsabili della security delle IC maggiormente interessate, sia derivante dal percorso formativo acquisito sia in ambito militare che civile, attraverso l’analisi delle esperienze e il conseguente sviluppo di modelli comportamentali adeguati alle esigenze.

Manuel Di Casoli, dopo aver spiegato alcuni dettagli molto interessanti sulla struttura sanitaria realizzata per fronteggiare l’emergenza COVID-19, ha quindi ripreso l’importanza della formazione dei responsabili della sicurezza delle IC, che può venire ulteriormente affinata da un opportuno coordinamento dei programmi formativi di matrice militare (a livello CASD) con quelli civili.

Nella sintesi finale, **Andrea Chittaro** ha ripreso il tema centrale della narrazione di AIPSA del riconoscimento pubblico del ruolo della sicurezza aziendale, che la crisi da COVID-19 ha ulteriormente confermato come essenziale per la sicurezza del Sistema Paese.

Qual è stato il ruolo di Citel in questa crisi?

Citel, quale fornitore di servizi essenziali alle strutture di security pubbliche e private, ha continuato ad operare per



garantire assistenza alle diverse control-room dei propri clienti, studiando e sviluppando soluzioni ad hoc per ogni esigenza contingente. In particolare, siamo stati chiamati a dare il nostro contributo nell'analisi degli scenari, nella definizione e nell'integrazione delle tecnologie più adatte ai differenti scopi. In definitiva, a fornire le informazioni più utili per prendere provvedimenti operativi corretti.

Cosa propone per la Fase 2 e per quella successiva, che Andrea Chittaro definisce di "diversa normalità"?

Siamo una software factory, un integratore e produttore di soluzioni Open-PSIM. Il nostro compito è di individuare

e formulare idee in grado non solo di risolvere problemi contingenti ma renderli sostenibili, soprattutto quando si parla di grandi organizzazioni. Per la Fase 2, stiamo sviluppando soluzioni che pongono al centro del processo l'automatismo e la gestione coordinata da control-room. Un mix tra tecnologie di rilevamento intelligente (temperatura ovviamente ma, soprattutto, l'individuazione degli assembramenti), di gestione della safety aziendale (ad esempio il monitoring clinico dei dipendenti), e dashboard generate da motori di BI in grado di interpolare i dati al fine di restituire matrici di rischio dinamiche che guidino le scelte dei responsabili aziendali sulla gestione dei flussi di persone.

